

» parte, così valorosamente si portavano, che qual parte prevalesse
 » conoscer non si poteva. Ma li presidii della fortezza, che pure
 » s' accorsero, che la vittoria si mostrava dalla parte dei bolognesi,
 » usciti fuori, vennero per fianco a ferire gli nemici ; li quali non
 » potendo più oltre sostenere il valore e l' ardire de' bolognesi,
 » si misero in fuga per salvarsi alle lor navi, et quei, che rimasero,
 » furono uccisi et fatti prigioni. Voleva il Contarini nepote di Lo-
 » renzo Tiepolo anch' ei salvarsi et perciò sciolse i legni et si pose
 » in fuga : ma il pretore che della fuga s' avidde, imbarcatosi con
 » buon numero de' suoi soldati, a vele sciolte si mise a seguirarlo
 » et giunto lo forzò a venire alle mani ; et havendo finalmente presa
 » la sua nave, essendo il Contarini ferito in una spalla et nel fianco,
 » in breve si morì. Prese parimente tutti gli altri suoi legni, senza
 » che per un solo si salvasse et insieme quattrocento quattro bale-
 » stre da lanciare, gran numero di funi, bandiere et stendardi ; et
 » havendo fornito Primaro di sicuri presidii, vettovaglia et altre
 » cose necessarie, carico di ricca preda, vittorioso ritornò a Bolo-
 » gna ; et il senato per decreto fece appendere nel tempio di san
 » Pietro tutte le spoglie militari. Fu questa segnalata vittoria il
 » primo di settembre : et a questa guerra si trovarono Battista,
 » Hercole et Giulio Renghieri tutti tre fatti capitani, i quali per
 » la riputatione della loro patria Bologna, coraggiosamente si
 » portarono.

Tra le tante stranezze, che in questo racconto del Ghirardacci
 si potrebbero notare, una sola ne accennerò per non riuscire so-
 verchiamente prolisso ; ma questa sola dovrà bastare a mettere in
 diffidenza della sincerità dello storico gl' imparziali lettori di queste
 mie pagine. Quando mai si è saputo, che i bolognesi, abitatori di
 terraferma, e ben addentro nel continente, e piuttosto avvezzi a colli
 ed a monti, siano stati valorosi nell' arte marineresca sino ad affron-
 tare un combattimento navale coi veneziani, i quali sopra tutte le
 potenze marittime di quell' età portavano il vanto di primeggiare ?
 Ella è così inverisimile la supposizione di ciò, che lo stesso Savioli,